

## IN CAMMINO SULLA VIA DELLA CROCE PREGANDO PER IL MONDO DEL LAVORO

Nel nome del padre e del figlio e dello Spirito santo.

**Amen.**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

### INTRODUZIONE

#### **Lettura del vangelo secondo Matteo (c. 16)**

<sup>24</sup> Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. <sup>25</sup>Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. <sup>26</sup>Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

***Letture:** Viviamo strani giorni. La sensazione di disagio e di confusione di questo tempo è dentro il cuore di ciascuno. Le trasformazioni del lavoro accompagnate alla crisi rendono ancora più incerto il nostro vivere quotidiano. Da cristiani ci siamo ritrovati insieme, innanzitutto per testimoniare che tutto quanto riguarda l'uomo e il suo lavoro ci sta a cuore come credenti in Gesù. Inoltre abbiamo bisogno di lasciarci illuminare dalla Parola di quel Padre che mai ci abbandona e che nella settimana che iniziamo siamo chiamati a sentire particolarmente vicino.*

*Dal dono della sua vita, questa cura assoluta di Dio nasce la nostra cura per i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.*

**Cel:** Preghiamo.

O Dio che nella tua provvidenza hai chiamato l'uomo a cooperare con il lavoro al disegno della creazione, fa' che siamo fedeli alle responsabilità che ci affidi e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per il nostro Signore...

## **GESÙ NEL GETSEMANI**

### **Dal vangelo secondo Marco (14, 32-42)**

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani e Gesù disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora.

E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu". Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole".

Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: "Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino"

**Letture :** *Gesù è solo nel Getsemani. Anche i più fedeli a lui, i più amati, si lasciano vincere dal sonno e si estraniano dal dolore del Maestro.*

*Siamo spesso vittime della fragilità e della fluidità dei rapporti sociali. Il lavoro con i suoi formalismi professionali, le sue categorie, i suoi criteri economici ci lascia spesso soli quando c'è, e crea difficoltà ai nostri affetti quando manca. La certezza del futuro che viene a*

*mancare getta nell'incertezza anche il presente. La nostra esistenza ci appare allora come una notte attraverso la quale bisogna passare. Sono i nostri piccoli o grandi, sempre angosciati Getsemani.*

### **Preghiamo insieme:**

SIGNORE, GUARDA ALLE SOFFERENZE DELL'ANIMA,  
ALLE PAURE E AI PERICOLI DI OGNUNO,  
ALLE ANGOSCE E ALLA SOLITUDINE DI ANZIANI E DI GIOVANI,  
ALL'AMORE DELLE COPPIE QUANDO VACILLA O SI SFALDA.  
GUARDA ALLA SEGRETA DISPERAZIONE DEI MOLTI  
AI QUALI MANCA IL LAVORO.  
FA' CHE CIASCUNO TROVI, NELL'ESEMPIO DI TUO FIGLIO  
DISTESO SULLE PIETRE DEL GETSEMANI,  
LA VOLONTÀ DI OPPORSI E DI VEGLIARE  
E INSIEME IL DONO DELLA SOLIDARIETÀ DEI FRATELLI.  
MA CONCEDI ANCHE, ALLA FINE,  
LA FORZA DI AFFIDARSI A TE, COME LUI  
PERCHÉ SI COMPIA CIÒ CHE TU VUOI.  
TU CHE VIVI E REGNI SEI SECOLI DEI SECOLI.

### **Canto: IO DOMANDO**

Un amore che fiorisce, una vita che finisce  
una luce che si accende,  
una angoscia che ti prende, io domando

Un amore senza tempo,  
una vita senza senso  
un sorriso che si schiude,  
una porta che si chiude, io domando

Io domando dove porta l'altalena della vita  
dove spesso ciò che vale  
sembra proprio ciò che muore

**Rit. Io domando  
e mi risponde la tua voce  
mi risponde, io ti cerco e Tu sei qui  
io ti cerco, tu mi chiami  
e capisco che sei Tu  
l'incredibile speranza della vita  
e mi metto a camminare con la mano nella tua  
e con tutti gli altri amici che tu hai.**

## **GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

### **Dal vangelo secondo Matteo (27, 15-26)**

A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: "Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?". Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: "Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua".

Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: "Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?". Quelli risposero: "Barabba!".

Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!".

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

**Letture:** *Gesù è stato segnato a dito e condannato: dunque è colpevole. I suoi accusatori non sanno bene di che cosa. Soltanto gridano più forte che sia crocifisso. L'innocente diventa capro espiatorio al centro di una folla inferocita e il potere che dovrebbe separare e dirimere diventa connivente: Pilato si lava le mani.*

*Quante volte noi stessi ci sentiamo forti perché ci accodiamo ai forti nel gridare le nostre condanne. La società è piena di capri espiatori e di vittime innocenti. Poi, inaspettatamente, capita che anche a noi tocca sostenere il ruolo insostenibile della vittima senza colpe e insieme senza difese. I molti fratelli che hanno dato, spesso lungo tutta una vita, il loro onesto contributo di dedizione e di lavoro e che se ne trovano privati hanno qualcosa della vittima innocente e la sensazione di subire una condanna ingiusta.*

*La nostra tradizione cristiana ci ha lasciato in eredità una straordinaria passione per le vittime. Per questo ci accorgiamo facilmente che, mentre una folla anonima grida contro Gesù avviene anche che, dietro la folla, qualche Veronica e qualche Cireneo, si appresta a fare il viaggio insieme con il condannato.*

### **Preghiamo insieme:**

PADRE BUONO E GIUSTO,  
NEL TUO AMORE INFINITO TROVA RIFUGIO  
OGNI UOMO DEBOLE E OPPRESSO.  
SOCCORRI TUTTI COLORO CHE,  
INGIUSTAMENTE PERSEGUITATI,  
SOLLEVANO A TE LE MANI NEL PIANTO.  
E NON PERMETTERE AI TANTI PILATO DI OGGI  
DI DOMINARE TORME DI CONDANNATI NON PIÙ CON LA CROCE,  
MA CON L'EMARGINAZIONE,  
LO SFRUTTAMENTO, I DIRITTI UMANI VIOLATI.  
DONA A NOI IL CORAGGIO DELLA VERITÀ  
E L'AMORE PER LA GIUSTIZIA,

A DIFESA DEI PICCOLI E DEGLI OPPRESSI,  
NEI QUALI OGGI SI IDENTIFICA  
IL FIGLIO TUO GESÙ.  
A LUI SIA GLORIA NEI SECOLI DEI SECOLI.  
AMEN.

### Canto: **IO DOMANDO**

Quando rido con gli amici,  
quando piango di nascosto  
quando parlo con le cose,  
quando penso al mio silenzio, io domando

Quando tutti sono uniti,  
quando gli "altri" son nemici  
quando il mondo è la mia casa,  
quando Tu rimani fuori, io domando

Io domando quanto tempo si resiste nella vita  
prima di desiderare che la vita sia finita

**Rit.            Io domando  
                 e mi risponde la tua voce  
                 mi risponde, io ti cerco e Tu sei qui  
                 io ti cerco, tu mi chiami  
                 e capisco che sei Tu  
                 l'incredibile speranza della vita  
                 e mi metto a camminare  
                 con la mano nella tua  
                 e con tutti gli altri amici che tu hai.**

## GESÙ CADE SOTTO LA CROCE

**Letture 1:** Terza stazione: Gesù cade sotto la croce...

**Letture 2:** Dal libro del profeta Isaia (53, 5-6)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe,  
schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;  
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,  
ognuno di noi seguiva la sua strada;

il Signore fece ricadere su di lui  
l'iniquità di noi tutti.

*Letture : Il condannato a morte è a terra e gli altri lo guardano dall'alto: sono ancora una volta i suoi giudici, lontani dal suo soffrire. Lo vediamo spesso: nella vita di un uomo, di una donna, una disgrazia, una malattia, un tracollo finanziario, una morte improvvisa, un lavoro che manca... quante situazioni improvvisamente tolgono forza e volontà di reagire; quanto pesano i fallimenti negli affetti e nelle relazioni tradite; e si cade, prostrati, umiliati di fronte a se stessi e agli altri.*

*Ma, ancora una volta, dobbiamo gridare forte che la vittima è innocente, la vittima dei nostri mali sociali è la vittima del Calvario. Il condannato a morte che cammina, stremato, verso il Calvario, è nostro fratello.*

**Preghiamo insieme:**

PADRE,

TUTTI NOI, NELLA DEBOLEZZA DELLA NOSTRA NATURA

NON SAPPIAMO SOSTENERE IL PESO

DI PROVE DURE E PROLUNGATE;

E FACILMENTE CADIAMO.  
LE SOFFERENZE NOSTRE E DI TANTI FRATELLI  
COLPITI NEL CORPO E NELLO SPIRITO,  
SIANO PREGHIERA CHE TI TOCCA IL CUORE;  
QUANDO LE FORZE GIUNGONO ALLO STREMO  
DONA IL SOSTEGNO DELLA TUA CONSOLAZIONE.  
E RENDI NOI CAPACI DI AMARE TENERAMENTE  
I NOSTRI FRATELLI - PROSTRATI DAI PATIMENTI -  
CHE TANTO SOMIGLIANO AL FIGLIO TUO GESÙ.  
A LUI SOLO, VENUTO A SALVARCI,  
SIANO LODE E GLORIA NEI SECOLI DEI SECOLI.  
AMEN.

### Canto: **E SONO SOLO UN UOMO**

Io lo so Signore che tu mi sei vicino;  
Luce alla mia mente, guida al mio cammino,  
mano che sorregge, sguardo che perdona  
e non mi sembra vero che Tu esista così:  
dove nasce amore Tu sei la sorgente,  
dove c'è una croce Tu sei la speranza,  
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna;

e so che posso sempre contare su di te!

**E accoglierò la vita come un dono  
e avrò il coraggio di morire anch'io  
e incontro a te verrò col mio fratello  
che non si sente amato da nessuno. (2v.)**



## GESÙ MUORE IN CROCE

### **Letttore: Dal vangelo secondo Marco (15, 33-37)**

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

***Letttore:** E alla fine, Signore, gridi forte e muori. Vorremmo ringraziarti per quel grido, forse paura della fine. Muori in croce, insieme a malfattori, solo. Tutti ti hanno abbandonato, infatti. Soltanto le più deboli, le donne, hanno trovato il coraggio di restare. Ti lodiamo Signore, per la tua morte, per questa inattesa compagnia che ci offri, là dove nessuna compagnia è possibile. Grazie, Signore, per questa estrema misericordia. Così, vedendo il tuo volto di morente, possiamo guardare senza spavento al volto di tanti vecchi che lasciano la vita dopo averla sofferta, di tanti bambini che muoiono senza averla vissuta. Perfino la morte ingiusta del povero, sopraffatto dal prepotente, non ci lascia nella disperazione. Anche tu sei innocente, tu il più innocente dei figli degli uomini, che muori dopo aver gridato, dopo aver sofferto la sete, dopo aver versato tutto il tuo sangue.*

### **Preghiamo insieme:**

CONTEMPLIAMO, PADRE, IL FIGLIO TUO CROCFISSO.

IL PIÙ BELLO DEI FIGLI DELL'UOMO

HA IL VOLTO SFIGURATO, LE MANI TRAFITTE,

IL CORPO FLAGELLATO.

CI APPARE UN DIO POVERO, SCONFITTO.

EPPURE, NONOSTANTE LA MORTE,

NON CESSA DI FECONDARE IL NOSTRO SOFFRIRE,

DI APRIRE UN VARCO NEL NOSTRO MORIRE.  
CI FERMIAMO MUTI DAVANTI AL SUO MARTIRIO,  
COME DI FRONTE AD OGNI UMANA SOFFERENZA  
CHE PROLUNGA LA SUA PASSIONE E MORTE.  
NELLE TUE MANI, PADRE,  
AFFIDIAMO LA NOSTRA VITA,  
INSIEME AL GRIDO DI TUTTE LE MORTI DELL'UOMO,  
INSIEME ALLE LACRIME DI TANTI FRATELLI SCONVOLTI DALL'IMPERVERSARE DEL  
MALE, DELLE INGIUSTIZIE E DALL'ANGOSCIA DELLA FINE.

E QUANDO LA SPERANZA APPARE SCONFITTA,  
FA' CHE CI SIA ANCORA SPAZIO PER L'ATTESA DI RISURREZIONE, CHE TU CONCEDI A  
TUTTI I TUOI FIGLI,  
DIO BENEDETTO NEI SECOLI DEI SECOLI. AMEN.

### **Preghiera di intercessione**

**Cel:** Ora Signore, ci presentiamo a Te, perché la nostra preghiera abbracci tutto il mondo. Questa sera, davanti a te, Signore, noi ci ricordiamo...

...del Papa Francesco, del Vescovo Francesco e della comunità dei cristiani...

...di coloro che hanno perso il posto di lavoro...

...dei precari e di chi è nell'incertezza lavorativa...

...delle persone che hanno subito incidenti sul luogo di lavoro

...di coloro che soffrono e si sentono soli...

...di tutti gli ammalati...

...degli uomini e delle donne che sono schiacciati dall'ingiustizia e dalla guerra...

...delle famiglie e dei nostri bambini...

...delle preoccupazioni e delle gioie di ciascuno di noi...

**Cel:** Come segno di fraternità e di comunione, ci scambiamo un segno di pace

## **Preghiamo insieme:**

CI IMPEGNIAMO NOI E NON GLI ALTRI  
UNICAMENTE NOI E NON GLI ALTRI,

CI IMPEGNIAMO  
SENZA PRETENDERE CHE ALTRI S'IMPEGNINO  
COME NOI O A MODO LORO.

CI IMPEGNIAMO  
SENZA GIUDICARE CHI NON S'IMPEGNA,  
SENZA CONDANNARE CHI NON S'IMPEGNA,  
SENZA DISIMPEGNARCI  
PERCHE' ALTRI NON S'IMPEGNANO.

CI IMPEGNIAMO  
PERCHE' NON POTREMMO NON IMPEGNARCI.

C'E' QUALCUNO O QUALCHE COSA IN NOI,  
UN ISTINTO, UNA VOCAZIONE, UNA GRAZIA,  
PIU' FORTE DI NOI STESSI.

CI IMPEGNIAMO  
PER TROVARE UN SENSO ALLA VITA,  
A QUESTA VITA, ALLA NOSTRA VITA.

CI IMPEGNIAMO  
A PORTARE UN DESTINO ETERNO NEL TEMPO,  
A SENTIRCI RESPONSABILI DI TUTTO E DI TUTTI.

CI IMPEGNIAMO  
NON PER RIORDINARE IL MONDO,  
NON PER RIFARLO, MA PER AMARLO.

PER AMARE

ANCHE QUELLO CHE NON POSSIAMO ACCETTARE,  
ANCHE QUELLO CHE NON E' AMABILE,  
ANCHE QUELLO CHE PARE RIFIUTARSI ALL'AMORE.

CI IMPEGNIAMO

PERCHÈ NOI CREDIAMO ALL'AMORE,  
LA SOLA CERTEZZA CHE NON TEME CONFRONTI,  
LA SOLA CHE BASTA PER IMPEGNARCI  
SEMPRE E DAPPERTUTTO.

## **PADRE NOSTRO**

Benedizione finale

Canto finale: **TU SEI**

Tu sei la prima stella del mattino  
tu sei la nostra grande nostalgia,  
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,  
dopo la paura di esserci perduti,  
e tornerà la vita in questo mare.

**Rit.: Soffierà, soffierà  
il vento forte della vita;  
Soffierà, sulle vele  
e le gonfierà di Te. (2v.)**

Tu sei l'unico volto della pace,  
tu sei speranza delle nostre mani,  
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali  
sulle nostre ali soffierà la vita,  
e gonfierà le vele per questo mare. Rit.